

## ***Il report settimanale di Fratelli d'Italia***

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornirà materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o spunti per interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo [newsletter@fratelli-italia.it](mailto:newsletter@fratelli-italia.it)

### **SOMMARIO**

- 1. LA BATTAGLIA:** svuotacarceri, ostruzionismo di FDI contro l'indulto mascherato. p.2
- 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO** p.6
  - Il Question Time della settimana: Fratelli d'Italia interroga il governo sull'utilizzo del Fondo per l'accesso al credito delle giovani coppie. per l'acquisto della prima casa
  - La posizione di Fratelli d'Italia sugli organismi geneticamente modificati (OGM)
- 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE** p.8
- 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA** p.11

*In allegato i testi dei documenti*

## 1. LA BATTAGLIA: SVUOTACARCERI, OSTRUZIONISMO DI FRATELLI D'ITALIA CONTRO L'INDULTO MASCHERATO

- *MELONI, HANNO APPROVATO INDULTO, FDI DARA' BATTAGLIA*

4 luglio 2013. "Ecco il primo provvedimento condiviso della maggioranza: l'indulto. Ma contro il tana libera tutti va avanti battaglia di Fratelli d'Italia". E' quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

- *FDI IN PIAZZA CONTRO 'RIEMPI-CITTA' DI DELINQUENTI, 'PRONTI A REFERENDUM'*

3 luglio 2013. Protesta di Fratelli d'Italia in piazza Montecitorio. "La legge cosiddetta svuotacarceri è di fatto un indulto inaccettabile perché farà uscire migliaia di delinquenti recidivi e farà pagare così ai cittadini liberi il sovraffollamento carcerario". Lo ha detto Giorgia Meloni, leader di Fratelli D'Italia, in un incontro con i giornalisti in piazza Montecitorio per una mini-manifestazione contro la nuova norma all'esame della Camera. "Proporremo - ha detto la parlamentare - un referendum abrogativo per cancellare lo svuotacarceri non appena sarà entrato in vigore. Si tratta di una legge incredibile perché mette in libertà i colpevoli di reati anche gravi mentre lascia dentro i detenuti in attesa di giudizio e quindi non ancora condannati". Quanto ai rapporti con il centrodestra, "non può esserci - ha detto Meloni - una linea comune perché e' stata fatta una violazione del programma che non fa alcun accenno ad una legge simile. Il governo si accinge ad adottare un ulteriore provvedimento per far uscire altri 6000 detenuti: e' evidente che stiamo appoggiando un governo a trazione di sinistra". "Quello contenuto nello svuotacarceri - ha detto Crosetto - è un messaggio politico che non possiamo accettare e non comprendiamo perché i nostri colleghi votino senza fiatare. La norma e' fatta nel peggior modo possibile perché lascia ogni decisione solo al magistrato". "Qualcuno si sta assumendo la responsabilità - ha detto Ignazio La Russa - di riempire le città di delinquenti senza neppure preoccuparsi di aumentare il numero e le dotazioni delle forze dell'ordine che dovrebbero accentuare i controlli. Si tratta di un'amnistia o di un indulto mascherati e questo e' molto grave perché servirebbe il consenso dei due terzi dei parlamentari".

Per vedere i video della manifestazione: <http://www.youtube.com/watch?v=tHfZrZDH3Lw>  
<http://www.youtube.com/watch?v=1Taik9bDnVQ&feature=c4-overview&list=UU74FLAfxj6U1Q8O67hz8XjQ>

- *LA RUSSA "PROVVEDIMENTO E' AMNISTIA, FDI ADIRÀ CONSULTA"*

4 luglio 2013. "Non comprendo la necessità che questo provvedimento corra a questa velocità spasmodica. Siamo davanti ad una amnistia ed a un indulto conclamato, che stiamo votando a maggioranza semplice violando la Costituzione. Se davvero il testo serviva a svuotare le carceri bastava usare le caserme dismesse almeno per chi doveva scontare l'ultimo anno di pena". Così Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia

intervenendo in Aula alla Camera nelle dichiarazioni di voto sul ddl carceri che prevede la messa alla prova. "Che senso ha poi, intervenire sui colpevoli acclarati facendo finta di non sapere che la larga parte dei detenuti sono in attesa di giudizio? La realtà - aggiunge - e' che si lasciano liberi i criminali e si tengono in carcere quelli che potranno essere dichiarati innocenti. Questo provvedimento mette in libertà chi commette crimini contro i più deboli, come gli scippati ed i truffati. Non capisco come questa Camera possa adeguarsi a tutto questo. Questo provvedimento e' un'amnistia e un indulto. Fratelli d'Italia - conclude La Russa - non solo vota contro ma farà un referendum e adirà la Corte costituzionale per rendere giustizia alle vittime innocenti della violenza altrui".

▪ *CIRIELLI: "PROVVEDIMENTO MORTIFICA VITTIME REATI"*

2 luglio 2013. "La nostra cultura di destra sociale non ci fa essere contrari in maniera astratta ad un sistema di pene non carcerarie, soprattutto per i piccoli reati. Crediamo profondamente nella funzione riabilitativa della pena e nella rieducazione in carcere, ma denunciemo l'incongruenza del Governo e delle forze di maggioranza, Pd e Pdl segnatamente, che già nel 2006 hanno dato vita ad un provvedimento di indulto con la scusa dell'affollamento carcerario, lo scorso anno al provvedimento Severino e quest'anno a questo provvedimento che si rivelerà inutile, perché tra due-tre anni il problema del sovraffollamento si ripresenterà". Lo ha detto Edmondo Cirielli, deputato di "Fratelli d'Italia" e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio, nel corso della discussione, durante il dibattito in Aula sulla delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili. "All'interno del provvedimento - spiega - non c'è nulla sul problema della rieducazione, sul lavoro in carcere, sul sistema della deflazione, sulla possibilità di far scontare il carcere agli stranieri nei loro Paesi d'origine. Non c'è nulla sulla vergogna della custodia cautelare. Un terzo dei detenuti è in attesa di giudizio. Su questo ci saremmo aspettati un provvedimento urgente, se non dalla sinistra che storicamente su questo pure ha detto tanto almeno finché non si è affacciato in politica Berlusconi, dal Pdl". "Siamo molto preoccupati - conclude Cirielli - Si tratta di un'ennesima mortificazione per le vittime dei reati e di un provvedimento che metterà ancora una volta in difficoltà le Forze dell'Ordine. Purtroppo, non si fa altro che scaricare sui cittadini un'inefficienza dello Stato e questo è inaccettabile".

▪ *CORSARO (FDI): MEMORIA CORTA DEL PDL*

2 luglio 2013. "Lo stucchevole solidarismo a senso unico continua a disegnare con il tono delle anime belle il fatto che i detenuti sono persone in carne ed ossa. Circostanza che sotto il profilo puramente fisiologico non mettiamo in dubbio, così come però auspichiamo che nessuno immagini che viceversa le vittime siano fatte di penne e piume. E noi, rispetto alla discrasia di attenzione che viene riversata in questo caso solo ed

esclusivamente a favore dei delinquenti, preferiamo difendere le persone afflitte dagli atti di delinquenza, nell'intimo, nella famiglia, nella persona e nelle cose.

Invito a riflettere quanti, soprattutto nell'ambito del centrodestra, hanno fatto per tanti anni, fino all'ultima campagna elettorale insieme a noi, delle battaglie a tutela della sicurezza e della certezza della pena, ponendole come elemento di valutazione politica da parte del corpo elettorale. Come si può oggi, per chi ha raccolto il voto degli elettori di centrodestra, presentarsi agli stessi dicendo che si è stati colpevoli portatori di una norma che produce solo insicurezza, che rimette per la strada i delinquenti assicurati alla giustizia grazie all'impegno delle forze dell'ordine? Al riguardo ricordo, nel programma del Popolo della Libertà, alle pagine 31 e 32, punto 20, degli impegni programmatici in campagna elettorale: "prosecuzione dell'opera del Governo Berlusconi nel contrasto totale alla criminalità e piena e totale implementazione dell'agenzia per i beni confiscati; incremento della lotta per la legalità, per il contrasto ai fenomeni dell'immigrazione clandestina e della criminalità predatoria; potenziamento delle forze dell'ordine; realizzazione di un'efficace presidio del territorio; valorizzazione delle risorse tecnologiche sia per le forze dell'ordine sia incentivando i privati e gli enti locali; rafforzamento degli accordi bilaterali fra Stati per l'attuazione di politiche di rimpatrio effettive degli immigrati clandestini; definizioni degli accordi bilaterali per scontare la pena detentiva nei Paesi di origine". Questo programma è stato approvato da tutti i deputati Pdl, che a pagina 4 hanno anche sottoscritto un impegno nel quale danno la loro parola di non cambiare gli accordi che vengono presi alla luce della valutazione degli elettori." E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Massimo Enrico Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, durante il dibattito in Aula sulla delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili.

▪ *TAGLIALATELA: MESSA ALLA PROVA E' FALLIMENTO STATO*

2 LUGLIO 2013. "Il provvedimento sulla 'messa alla prova' all'esame del Parlamento costituisce un esempio di cattiva cultura. Determina il convincimento nell'opinione pubblica che lo Stato sia incapace di assumere il suo obbligo di tutela dell'ordine pubblico, che è anche quello della pena nei confronti di coloro i quali hanno commesso reati". Lo ha detto Marcello Tagliatela, deputato di Fratelli d'Italia, durante il dibattito in Aula sulla delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili. Secondo Tagliatela "si è trovata una soluzione che comporta un meccanismo educativo distorsivo. Il concetto di partenza è che il provvedimento è necessario perché le carceri sono sovraffollate. Ci si dimentica di ricordare che attualmente la popolazione carceraria in Italia è costituita per una percentuale elevatissima da detenuti in attesa di giudizio. E quindi risulta, dall'analisi di questi numeri, che il problema è nel funzionamento della giustizia. La lungaggine dei processi e l'uso distorto, in alcuni casi, delle misure cautelari,

hanno determinato un aumento della popolazione carceraria". "Siamo in presenza di un provvedimento che rappresenta il fallimento dello Stato. Pare evidente che questa è una strada assolutamente sbagliata e quindi, come Fratelli d'Italia, non solo ci opporremo al provvedimento ma in ogni occasione faremo in modo che l'opinione pubblica sia informata degli aspetti negativi di queste norme" ha concluso l'esponente di FdI.

- **TOTARO: MESSA ALLA PROVA INCENTIVA CRIMINALITA'**

2 luglio 2013. "Fratelli d'Italia si oppone e si opporrà duramente a questo provvedimento sulla "messa alla prova" perché riteniamo che non si voglia intervenire veramente sul sovraffollamento carcerario. Chi gira per i penitenziari d'Italia sa bene che esiste una situazione grave di presenze eccessive nei nostri istituti di pena, ma il ragionamento fatto qui è diverso: si fa un'operazione di carattere culturale, perché con interventi del genere è chiaro che dopo poco tempo le strutture carcerarie avranno di nuovo una presenza eccessiva e il problema non sarà certo risolto". Lo ha detto Achille Totaro, deputato di Fratelli d'Italia, durante il dibattito in Aula sulla ddl sulla messa alla prova. "Ad esempio - ha aggiunto - il furto in abitazione è un reato gravissimo, ed è previsto in questa legge che possa essere amnistiato, in quanto il cittadino che commette un simile reato può andare dal giudice e dire 'io voglio redimermi, voglio cambiare', anche se è recidivo. E come dimostrato da ciò che si può leggere troppo spesso nelle cronache giornalistiche, spesso in casi simili vi sono persone che hanno subito violenza, vi sono state donne stuprate, e persino proprietari d'appartamento che sono stati uccisi. Ebbene, un signore che viene preso a commettere questo reato può chiedere al giudice di poter espiare la pena fuori dal carcere. Secondo noi è inaccettabile. Fate un gran parlare in campagna elettorale della sicurezza dei cittadini, salvo poi venire in Parlamento e proporre simili provvedimenti, che non puniscono coloro che commettono reati, ma vanno nella direzione opposta, cioè quella di incentivare la criminalità italiana e straniera".

- **RAMPELLI: PROVVEDIMENTO E' INDULTO MASCHERATO**

2 luglio 2013. "PD e PDL hanno gettato la maschera e si sono trovati uniti appassionatamente nel sostegno al provvedimento 'svuotacarceri' elaborato dal Governo Letta. Così dopo l'indulto del 2006, che vide in pochi mesi tornare in carcere per recidiva oltre la metà dei detenuti beneficiari di quell'atto, viene ancora una volta calpestato il tanto declamato principio della certezza della pena.

Fratelli d'Italia si sente vicino alle vittime dei reati commessi dalle migliaia di detenuti pronti a uscire dalle carceri, pur condannati con sentenza definitiva, ma esprime la sua solidarietà umana anche alle tante persone che vivono la propria condizione di reclusi in carceri sovraffollate e spesso degradate. Tuttavia in questo testo non c'è traccia di una filosofia generale tesa a evitare che tra altri 5 anni si possa procedere a nuove sostanziali amnistie mascherate, niente sulle pene alternative a vantaggio della comunità, niente sulla

costruzione di nuove carceri, niente sulla limitazione dell'abusata carcerazione preventiva, niente sulla rieducazione, niente sulla possibilità di far scontare la pena ai detenuti stranieri a casa propria, alleggerendo così la pressione sul sistema carcerario italiano senza scivolare sul terreno dell'impunità. Si tratta di uno schiaffo dato alle persone oneste e un vero e proprio incoraggiamento a delinquere indirizzato a chi già considera la nostra nazione particolarmente permissiva e perdonista: un segnale che arriva in una fase di crisi economica che potrebbe vedere ampliata la diffusione dei reati maggiormente sentiti dalle fasce sociali più deboli". E' quanto ha dichiarato Fabio Rampelli, vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, durante il dibattito in Aula sulla delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili.

## 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

### **IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA: FRATELLI D'ITALIA INTERROGA IL GOVERNO SUL FONDO ACCESSO AL CREDITO GIOVANI COPPIE PER LA PRIMA CASA**

3 luglio 2013. Fratelli d'Italia chiede conto al governo "delle ragioni del sottoutilizzo del fondo casa per i giovani precari istituito dal ministero della Gioventù nel 2010". Lo dice la capogruppo Giorgia Meloni. "Il fondo - aggiunge - e' rivolto a quei soggetti normalmente 'non bancabili', ovvero giovani coppie e single sotto i 35 anni con figli minori e con un reddito annuale non superiore ai 35 mila euro composto per almeno il 50% da lavoro precario, per l'acquisto di un immobile del valore non superiore ai 200 mila euro. Il fondo prevede due vincoli molto stringenti: il preciso divieto alle banche di chiedere garanzie ulteriori all'ipoteca sulla casa e l'applicazione di un tasso di interesse massimo. Il ministro Kyenge ha ripetuto oggi quanto affermato in passato dall'ex ministro Riccardi, ossia che il fondo risulta disapplicato per la "diffidenza del sistema bancario" perché impone agli istituti di credito delle condizioni per loro poco vantaggiose. La soluzione indicata dal governo e' quella di allentare i vincoli stabiliti dal fondo ed estendere la garanzia dello Stato a una serie di categorie repute più affidabili. E' una soluzione sbagliata che non aiuta i giovani e rischia di tramutare il fondo nell'ennesimo regalo camuffato al sistema bancario. Se solo ne avesse la volontà, il governo ha già tutti gli strumenti per garantire il rispetto degli accordi presi nel 2010. E tra le soluzioni che l'esecutivo potrebbe adottare per assicurare l'impegno del 100% del fondo, senza snaturarne natura e obiettivi, c'e' quella di stabilire che la garanzia dello Stato di un miliardo di euro introdotta dal governo Monti sulle passività delle banche sia applicata esclusivamente agli istituti di credito che aderiscono al fondo casa".

- in allegato il testo del Question Time

## **LA POSIZIONE DI FRATELLI D'ITALIA SUGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM)**

### ○ *CIRIELLI: DA 2006 NON SI AFFRONTA PROBLEMA*

Primo luglio 2013. "E' dal 2006 che i governi non fanno nulla per affrontare la questione degli Ogm". Lo dice nell'aula della Camera Edmondo Cirielli di Fdi nel dibattito sulle mozioni relative agli ogm. "Viene il sospetto - sostiene - che non ci sia stata, da parte dei diversi esecutivi succedutisi, la volontà di colmare una lacuna giuridica. In questo modo si e' consentito di mettere in atto, senza il controllo dello Stato, sperimentazioni di cui non si conoscono perfettamente i rischi. Al riguardo, Fratelli d'Italia chiede al governo di applicare pienamente la normativa europea sugli Ogm e mettere in atto un efficace sistema di controllo. Impegniamo anche il governo a battersi in sede europea affinché gli Stati membri vedano accresciuta la loro autonomia in materia. Tutto ciò senza chiusure pregiudiziali, perché la ricerca scientifica e genetica deve andare avanti, ma con un efficace controllo pubblico, e non solo a favore di chi persegue profitti economici, come e' avvenuto negli ultimi anni".

### ○ *RAMPELLI: BENE DI GIROLAMO SU CONTRATTO CON AGRICOLTORI*

4 luglio 2013. "L'iniziativa del ministro De Girolamo e' lodevole perché finalmente chiara nei contenuti e portatrice di un disegno strategico. In Italia l'agricoltura deve essere di qualità; se si tutela la qualità e si respingono le tentazioni dei poteri forti che controllano le sementi transgeniche inquinanti, si difendono gli interessi dell'Italia e si impedisce la cessione di un'altra quota di sovranità". Lo afferma il deputato e vicecapogruppo di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli. "Cedere agli Ogm - conclude Rampelli - significherebbe infatti diventare schiavi delle multinazionali anche nel settore primario e stravolgere la vocazione agricola nazionale, tutta imperniata sulla qualità e sui prodotti tipici, mettendo a rischio un patrimonio culturale identitario non negoziabile".

### 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

➤ *BATTISTI, MELONI: ESPULSO PER PASSAPORTO? COME AL CAPONE EVASORE*

28 giugno 2013. Lo ha scritto su twitter la capogruppo Fdi Roma, 28 giu. (TMNews) - "Battisti potrebbe essere espulso dal Brasile per dei timbri falsi sul passaporto. Un po' come prendere Al Capone per evasione fiscale...". E' quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *BATTISTI, MELONI: DA FRATELLI D'ITALIA INTERROGAZIONE URGENTE A GOVERNO PER ASSICURARLO A GIUSTIZIA ITALIANA*

1 luglio 2013. "Sul caso Cesare Battisti Fratelli d'Italia presenterà al governo un'interrogazione urgente, dopo la notizia di una possibile espulsione da parte del Brasile per uso di timbri falsi sul passaporto. Vogliamo sapere se l'Esecutivo sia o meno informato e quali urgenti provvedimenti intenda assumere, in caso di espulsione, affinché Battisti sia consegnato alla giustizia italiana. L'obiettivo è impedire a questo pluriomicida, condannato all'ergastolo per quattro omicidi, di scappare ancora e di fargli scontare, finalmente, la pena nelle patrie galere". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *USTICA: LA RUSSA, COSI' GOVERNO AVALLA TESI MISSILE*

30 giugno 2013. INTERROGAZIONE FDI A PREMIER LETTA "Senza voler entrare nel merito del risarcimento economico per i familiari delle vittime ai quali rivolgiamo il nostro pensiero sincero e affettuoso, Fratelli d'Italia chiede di sapere quali sono le ragioni che hanno spinto il governo italiano a non impugnare per revocazione la sentenza definitiva della Cassazione che di fatto dà credito a coloro che vedono in questa decisione un avallo della tesi missilistica": così Ignazio La Russa, presidente del movimento Fratelli d'Italia. "Una tesi quest'ultima - aggiunge - più volte rigettata dalle numerose perizie, anche internazionali, che sono state effettuate sul Dc9 Itavia. Fratelli d'Italia presenterà quindi già nelle prossime ore una interrogazione parlamentare al Presidente del Consiglio Enrico Letta".

➤ *MARÒ: MELONI, PAZIENZA FINITA, ROMPERE RELAZIONI CON INDIA*

2 luglio 2013. "La pazienza è finita. Fratelli d'Italia non permetterà che prosegua questa ostinata violazione del diritto internazionale ai danni della nostra Nazione e l'ingiusta detenzione dei nostri marò in India". Lo dice la capogruppo di Fdi alla Camera Giorgia Meloni. "Rimproveravamo all'esecutivo Monti - aggiunge - la morbidezza con la quale aveva affrontato la questione ma siamo costretti a constatare che il governo Letta è riuscito a fare peggio. Chiediamo al governo un sussulto di dignità nazionale con l'interruzione immediata dei rapporti diplomatici con l'India, la chiusura della nostra



ambasciata a Nuova Delhi e l'espulsione dei diplomatici indiani dall'Italia. Ma non solo. Il Governo italiano deve pretendere la convocazione del Consiglio dell'Unione Europea e del Consiglio della Nato per denunciare un atto di ostilità nei confronti dell'Italia ed esigere una durissima presa di posizione comune contro l'India".

➤ *GIUSTIZIA. MELONI: SOLIDARIETÀ A ORDINE AVVOCATI NAPOLI*

2 luglio 2013. "Piena solidarietà all'Ordine degli Avvocati di Napoli e al suo presidente Francesco Caia per le parole pronunciate dal ministro della Giustizia Cancellieri nei loro confronti. Le dichiarazioni del Guardasigilli offendono una categoria che svolge nel nostro ordinamento una fondamentale funzione costituzionale e rappresenta una componente significativa della nostra società. Gli avvocati sono gli unici ad avere un rapporto diretto con gli utenti della giustizia e il loro contributo è indispensabile per pianificare una riforma strutturale del sistema giudiziario che tenga conto sia delle istanze dei cittadini che delle esigenze di efficientamento e di riduzione della spesa pubblica. Un governo che intenda davvero centrare questi obiettivi non può non ascoltare le istanze della categoria forense". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *UE. CROSETTO: EUROPA HA RIBADITO VINCOLI, COSA C'È DA FESTEGGIARE?*

3 luglio 2013. "Faccio ormai una fatica immane a mantenere toni moderati di fronte all'assurda quantità di falsità che il governo cerca di propinarci ogni giorno. Oggi, di fronte alle immagini del presidente del Consiglio che esaltato diceva "ce l'abbiamo fatta" e subito dopo a quelle della piazza in Egitto, ho sentito un brivido ed ho sperato che l'irresponsabilità di questo esecutivo non ci porti al punto nel quale la piazza chieda conto. Oggi l'Europa ha ribadito che occorre rispettare il vincolo del 3% e il fiscal compact. Ed all'interno dei due vincoli si potranno usare risorse. Significa che l'Italia potrà usare pochissime risorse per gli investimenti, anzi stante le previsioni attuali zero. Mentre la Germania potrà investire ed aumentare il divario. Cosa c'è da festeggiare? Di cosa ci si dovrebbe rallegrare? Dov'è la vittoria? Perché Letta, che è un amico cui sono affezionato da anni e di cui ho stima, non parla con il linguaggio della verità?". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

➤ *RAI. RAMPPELLI: AZIENDA PUBBLICHI COMPENSI DIRIGENTI*

4 luglio 2013. "Nel corso dell'audizione del Direttore Generale della Rai Gubitosi in Commissione vigilanza ho chiesto l'immediata applicazione di diverse norme sulla trasparenza: l'applicazione immediata della legge anticorruzione, l'adozione di un regolamento per le lobby tale da mettere in chiaro il rapporto con i portatori d'interesse, uno strumento incisivo per togliere discrezionalità alle chiamate dirette che, nonostante le buone intenzioni, sono proseguite sotto l'attuale management". E' quanto dichiara il vicepresidente del Gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia Fabio Rampelli. "Ho chiesto -

continua Rampelli in una nota - l'applicazione del contratto di servizio che prevede la pubblicazione di stipendi e compensi vari per dirigenti e artisti. Ho rinnovato l'invito a garantire il pluralismo nell'informazione chiedendo alla Rai di tenere conto che oggi ci sono una maggioranza e un'opposizione bipartisan e, quindi, e' sbagliato immaginare che PD e PDL siano alternativi. Le loro posizioni sono le stesse e occorre dare analogo spazio televisivo a chi non sostiene il governo, se si vuole restare coerenti con il principio del pluralismo nell'informazione. Lo stesso infatti prevede la rappresentazione di posizioni diverse che non e' garantita dall'attribuzione impropria di spazi equivalenti a PD e PDL, notoriamente oggi a sostegno dello stesso governo. La legge 'svuota carceri' approvata oggi alla Camera ne e' testimonianza. La Rai ha messo la sordina a una vicenda su cui alta e' l'attenzione dei cittadini, ma basso era il desiderio di PD e PDL di pubblicizzarla. E infatti inesistente e' risultata l'informazione sul tema".

➤ *ROGO PRIMAVALLE: MELONI, ADDOLORATA PER SCOMPARSA MAMMA MATTEI*

3 luglio 2013. CONTINUEREMO A CHIEDERE GIUSTIZIA ANCHE PER LEI "Addolorata da notizia della scomparsa di mamma Mattei. Lo Stato italiano le ha negato giustizia. Noi continueremo a chiederla anche per lei". E' quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *MAIETTA: RIMBORSI FISCALI IN TEMPI BREVI PER I DISOCCUPATI*

4 luglio 2013. L'onorevole Pasquale Maietta, di Fratelli d'Italia, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata in commissione Finanze al ministro dell'Economia, per la modifica della disciplina in materia di rimborsi fiscali in favore dei contribuenti inoccupati e che non godono di trattamenti pensionistici o di disoccupazione.

"In base ai dati diffusi dalla Consulta Nazionale dei Centri d'Assistenza Fiscale – ha dichiarato Maietta - sono oltre quattrocentomila i contribuenti che, avendo perso il lavoro e non godendo né di trattamento pensionistico, né d'indennità di disoccupazione, dovranno presentare il modello Unico e, quindi, dovranno attendere almeno 2 anni per ricevere i rimborsi fiscali loro spettanti. Questa situazione è ingiusta e assurda, poiché persone già in situazione di difficoltà economica sono ulteriormente penalizzate: anziché ricevere il conguaglio a luglio, come accade per qualsiasi contribuente che possa presentare il modello 730, dovranno attendere oltre due anni per ricevere i rimborsi derivanti, ad esempio, dagli interessi passivi dei mutui, dalle detrazioni per la ristrutturazione, dalle spese per l'istruzione dei figli o da spese mediche sostenute.

Sarebbe quindi necessaria – conclude Maietta - un'iniziativa urgente da parte del governo, per consentire ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi economica di ottenere i rimborsi fiscali loro spettanti in tempi brevi".

## 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

### ✓ SPIAGGE. EUROPARLAMENTO CHIEDE VALUTAZIONE IMPATTO SU BOLKESTEIN

2 luglio 2013. FIDANZA: COMMISSIONE UE RISPONDA A SOLLECITAZIONE "Il Parlamento europeo ha approvato a larghissima maggioranza la relazione di iniziativa sulla 'Crescita blu', ovvero sulle misure in materia di crescita sostenibile nel settore marino, marittimo e turistico. Il paragrafo 62 del testo approvato "ribadisce l'importanza del turismo balneare come peculiarità di alcune regioni costiere europee" e "invita la Commissione a effettuare una valutazione di impatto per verificare se la direttiva 2006/123/Ce (la cosiddetta 'Bolkestein') abbia ripercussioni negative sulle piccole e medie imprese di questo settore e, se lo ritiene necessario, a proporre misure per attenuare tale impatto e garantire che le caratteristiche specifiche di questa attività professionale siano prese in considerazione nell'applicazione della direttiva". Questa "e' una richiesta forte alla Commissione europea di riaprire il capitolo degli effetti nefasti della Bolkestein sul comparto balneare", spiega l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza, membro della commissione Trasporti e turismo, e promotore dell'emendamento. Ad una prima richiesta, in tal senso, "già votata nell'ottobre 2011 la Commissione non diede seguito- ricorda l'eurodeputato- ma l'esecutivo comunitario non può più ignorare una sollecitazione decisa da parte dell'aula di Strasburgo". Inoltre, "mi auguro che il governo italiano voglia farsi forte di questo pronunciamento per riaprire un tavolo di negoziato con la Commissione europea al fine di ottenere la tutela della specificità del settore".

### ✓ CROAZIA: MORATORIA; FDI, ITALIA COMMETTE GRAVE ERRORE

4 luglio 2013 "La circolare dei Ministeri dell' Interno e del Lavoro pubblicata ieri chiarisce in maniera inequivocabile che il Governo ha scelto di avvalersi della moratoria di due anni per i lavoratori croati, con esclusione degli stagionali nel settore del turismo e dell'agricoltura. E' un grave errore, che rischia di venir pagato da tanti ragazzi italiani che rischiano di vedersi preferiti lavoratori croati, a condizioni di stipendio inferiore". Lo scrivono in una nota gli eurodeputati di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e Marco Scurria. "Applicare il regime transitorio - continua la nota - a categorie di lavoratori che possono essere comunque assunti secondo le vie convenzionali anche da extracomunitari, svuota del tutto il provvedimento. Cadono così inascoltati gli appelli del Veneto e della Lombardia. Ci chiediamo come il PdL, che e' in maggioranza a Venezia e a Milano, possa accettare di vedersi così clamorosamente smentito da un governo in cui esprime addirittura il Ministro dell'Interno, che e' anche il vicepremier responsabile per questo provvedimento".

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

GIORGIA MELONI. Al Ministro per l'Integrazione. Per sapere – premesso che:

il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, ha previsto l'istituzione di un Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli che risultino titolari di contratti di lavoro a tempo determinato;

l'operatività del Fondo, che ha una dotazione finanziaria pari a cinquanta milioni di euro, è stata perfezionata dapprima con l'emanazione del decreto del Ministro della gioventù 17 dicembre 2010, n. 256, che ha fissato i criteri per accedervi e le sue modalità di funzionamento, e, successivamente, con la firma, nel maggio del 2011, di un Protocollo d'Intesa tra lo stesso Ministro e l'Associazione Bancaria Italiana;

nel Protocollo l'ABI si impegnava, tra l'altro, a promuovere sia l'informazione relativa al Fondo, sia la sottoscrizione delle convenzioni per l'erogazione dei mutui tra il Dipartimento della Gioventù ed i singoli istituti bancari e di intermediazione finanziaria;

nella realtà, invece, il Fondo appare assolutamente sottoutilizzato, come segnalato da parte di alcune associazioni di consumatori, a causa di una sostanziale disapplicazione del Protocollo da parte dell'Abi, nonché delle convenzioni da parte dei singoli istituti di credito;

l'atteggiamento degli istituti di credito appare non solo molto grave ma anche costituire una palese violazione dei diritti dei soggetti che potrebbero accedere al Fondo, risolvendo uno dei maggiori ostacoli alla creazione di nuovi nuclei familiari, in un momento di forte crisi economica;

alla stessa stregua, appare non essere stata esercitata compiutamente la funzione di monitoraggio sull'attuazione del Fondo;

nel novembre del 2012, l'allora Ministro Riccardi, nella risposta ad un atto di sindacato ispettivo, aveva annunciato l'imminente riunione di un tavolo tecnico al fine di superare le problematiche di sottoutilizzazione del Fondo -:

quali siano i dati aggiornati rispetto all'utilizzazione del Fondo, se siano state approvate le citate modifiche al Regolamento e quali urgenti iniziative il Governo intenda assumere al fine di garantire la possibilità dell'accesso al Fondo al maggior numero possibile di giovani in possesso dei requisiti.

GIORGIA MELONI